



## TRIBUNALE DI PALERMO

### SEZIONE IV- PROCEDURE CONCORSUALI

**Procedura concorsuale: (Ristrutturazione dei debiti):** SAVARESE Luca e DI CARA Maria

**Gestore della crisi:** Dott. Giuseppe Aprile (Organismo di Composizione della Crisi dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Palermo)

**Giudice delegato:** dott. Giulio Corsini

#### Il g.d.

*Letta* la proposta di piano familiare di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex artt. 66 e 67 e ss. CCII depositata in data 18.03.2024 da Savarese Luca, nato a Napoli il [REDACTED] e Di Cara Maria [REDACTED] nata a Palermo il [REDACTED], rappresentati e difesi dall'Avv. Ettore Volpe;

*visto* il provvedimento di delega emesso dal Presidente di questa sezione in data 19 marzo 2024;

*ritenuta* la competenza territoriale di questo Tribunale;

*rilevato* che è stata allegata tutta la documentazione prescritta dall'art. 67 comma 2 CCII;

*letta* la relazione del Professionista designato dott. Giuseppe Aprile depositata il 18.3.2024;

*rilevato* che la suddetta Relazione contiene le indicazioni e i giudizi di cui all'art. 68 commi 2 e 3 CCII;

*considerato* che appaiono dimostrati sia la qualifica di consumatore sia lo stato di sovraindebitamento dei proponenti;

*osservato* che, allo stato, non si ravvisa la sussistenza di condizioni soggettive ostative ai sensi dell'art. 69 comma 1 CCII;

*ritenuto* che va disposta, a norma dell'art. 70 comma 4 CCII, la sospensione della procedura esecutiva immobiliare iscritta al n. [REDACTED]. pendente presso il Tribunale di Palermo, tenuto conto che la relativa prosecuzione è idonea a pregiudicare la fattibilità del piano;

*ritenuta*, inoltre, l'opportunità, a mente della disposizione appena citata, di disporre il divieto di azioni esecutive e/o cautelari sul patrimonio dei debitori, nonché il divieto per questi ultimi di compiere atti di straordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzati;

*visto* l'art. 70 CCII;

#### Dispone

che la proposta depositata il 18.3.2024 e il presente decreto (eliminati i dati sensibili) siano pubblicati, a cura del Professionista nominato Gestore della crisi, sul sito [www.tribunale.palermo.it](http://www.tribunale.palermo.it);



**Dispone**

che, entro trenta giorni dalla comunicazione del presente decreto, il Professionista comunichi la proposta depositata il 18.3.2024 e il decreto medesimo a tutti i creditori;

**Dispone**

che i creditori, ricevuta la predetta comunicazione, comunichino al Professionista il proprio indirizzo di posta elettronica certificata, con avvertimento che, in mancanza, le successive comunicazioni verranno effettuate mediante deposito in cancelleria;

**Avvisa**

i creditori che, nei venti giorni successivi alla citata comunicazione, possono presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata del Professionista;

**Dispone**

la sospensione della procedura esecutiva immobiliare iscritta al [REDACTED]

**Dispone**

il divieto di azioni esecutive e/o cautelari sul patrimonio dei proponenti, nonché il divieto per i medesimi di compiere atti di straordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzati da questo giudice;

**Dispone**

che, entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine per le osservazioni dei creditori, il Professionista – sentiti i debitori – riferisca a questo giudice, proponendo le eventuali modifiche al piano che ritenga necessarie.

Si comunichi ai proponenti e al professionista nominato con funzioni di gestore della crisi, dott. Giuseppe Aprile, a cura della Cancelleria.

Palermo, 28 marzo 2024

Il Giudice

*Giulio Corsini*

*Il presente provvedimento viene redatto su documento informatico e sottoscritto con firma digitale dal **Giudice dr. Giulio Corsini**, in conformità alle prescrizioni del combinato disposto dell'art. 4 del D.L. 29/12/2009, n. 193, conv. con modifiche dalla L. 22/2/2010, n. 24, e del decreto legislativo 7/3/2005, n. 82, e succ. mod. e nel rispetto delle regole tecniche sancite dal decreto del ministro della Giustizia 21/2/2011, n. 44.*





## STUDIO LEGALE

AVV. ETTORE VOLPE - AVV. VINCENZO MARTE - AVV. PIERLUIGI FAUZIA

VIA A. PASCULLI, 12 - 90138 PALERMO

TEL./FAX 091.651.64.44

### **PROPOSTA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE**

#### **ex artt. 66, 67 e s.s. CCII**

Dei Sigg. Savarese Luca, nato a [REDACTED] [REDACTED] (C.F. [REDACTED]) e Di Cara Maria [REDACTED] nata a [REDACTED], entrambi residenti in [REDACTED], rappresentati e difesi dall'Avv. Ettore Volpe (VLPTTR84C23G273G), ed elettivamente domiciliati presso lo studio sito in Palermo, via A. Pasculli n.12, giusta procura rilasciata su foglio separato e da considerarsi apposta in calce al presente atto (Pec: [ettorevolpe@pec.it](mailto:ettorevolpe@pec.it); fax: 091.651.64.64)

#### **PREMESSO**

- Che gli odierni istanti versano in condizione di sovraindebitamento incolpevole a fronte della quale, ricorrendone le condizioni, intende avvalersi degli strumenti di tutela all'uopo predisposti dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e succ. modificazioni)
- Che, per tale ragione, presentavano all'OCC costituito presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e Revisori Contabili di Palermo, istanza di nomina del Gestore della crisi al fine di essere coadiuvata nella formulazione della proposta di composizione della crisi.
- Che veniva pertanto nominato gestore della crisi il Dott. Giuseppe Aprile.
- Instaurato un proficuo confronto e colte le osservazioni del Professionista nominato, si ritiene dunque di poter formulare la seguente proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore nei termini del piano familiare di cui all'art. 66 CCII.



## I. Sui requisiti di ammissibilità

In via preliminare si evidenzia la sussistenza dei requisiti di ammissibilità alla procedura, quali previsti dall'art 67 e s.s. del Codice della Crisi e dell'Insolvenza, ed in particolare, i proponenti:

- a) Come si avrà modo di esporre, versano in stato di sovraindebitamento inteso quale “*stato di crisi o di insolvenza del consumatore*”;
- b) sono qualificabili come “consumatori” ai sensi dell’art. 2 lett. e) Codice della Crisi;
- c) non sono soggetti o assoggettabili ad altre procedure concorsuali vigenti;
- d) non sono stati esdebitati nei cinque anni precedenti la domanda;
- e) non hanno già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- f) non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.;
- g) la domanda è corredata dell'elenco e della documentazione di cui all’art. 67 CCII. Sussistono infine i presupposti per la formulazione del piano nei termini delle c.d. procedure familiari ex art. 66 CCII, dacché i debitori sono conviventi ed il sovraindebitamento ha senz’altro origine comune.

## II. Dati personali e cause del sovraindebitamento

Il nucleo familiare degli odierni istanti si compone oltre che degli stessi, delle figlie [REDACTED] rispettivamente di anni 15 e 12.

La sig.ra Di Cara Maria dal mese di aprile 2023 risulta occupata con contratto a tempo determinato, con scadenza inizialmente fissata al mese di maggio 2023, ed ora sino al 31 dicembre 2024 presso la [REDACTED]. Il contratto le è stato rinnovato mensilmente con scadenza ad oggi fissata al mese di dicembre 2024. Le busta paga ad oggi percepite si attestano a circa euro [REDACTED]. Per gli anni precedenti non risulta percettrice di alcun reddito.

Il sig. Savarese risulta stabilmente impiegato con contratto a tempo indeterminato presso la [REDACTED], e percepisce una retribuzione media annua comprensiva della tredicesima mensilità di euro [REDACTED] pari ad euro [REDACTED] mensili, come è dato rilevare dalla certificazione unica dei redditi 2023 anno d'imposta 2022.

La condizione di sovraindebitamento della famiglia trae origine prevalentemente dalla contrazione retributiva maturata allorquando, dopo la stipula del mutuo



finalizzato all'acquisto della prima casa, i coniugi necessitavano di ulteriori utilità per completare i lavori di ristrutturazione dell'immobile. Ed infatti appena un mese dopo la stipula dell'atto di mutuo il sig. Savarese contraeva finanziamento con Compass per ulteriori euro 16.018,00 ed una rata a carico di euro 394,00.

A seguito del ritardo nella consegna dei lavori, nell'impossibilità di trasferirsi presso la nuova abitazione, il nucleo familiare continuava a vivere nella casa sita in Palermo e per la quale pagava un canone di locazione di euro 600,00 condizione che si protraeva sino al mese di luglio del 2019.

Risulta evidente come quest'ultima circostanza, unitamente al pagamento delle rate a carico, creava una forte tensione economica in capo al nucleo familiare. Peraltro va evidenziato che agli inizi del 2020 il sig. Savarese subiva una marcata contrazione di reddito per oltre euro 300,00 mensili che determinava uno squilibrio definitivo fra le entrate mensili, i costi legati al sostentamento del nucleo familiare e le rate a carico. A ben vedere, nel 2020, a fronte di entrate medie mensili pari ad euro [REDACTED] (nel 2019 risultavano pari ad euro [REDACTED]) ed un costo medio sostenuto per il sostentamento della famiglia per circa euro 2.000,00, il nucleo familiare risultava gravato da circa euro 2.246,00 di rate.

Proprio agli inizi del 2020 il sig. Savarese si trovava nell'impossibilità di pagare alcune rate dei prestiti lasciando invece *in bonis* il mutuo. E tuttavia, anche a seguito delle mutate e crescenti esigenze del nucleo familiare, in primo luogo legate ai figli, che nel frattempo cominciarono a frequentare le scuole dell'obbligo, nel 2021 a partire dal mese di maggio non si riusciva più a pagare con regolarità le rate del mutuo. Nel mese di maggio 2022 Che Banca attivava procedura esecutiva mobiliare presso terzi e pignoramento immobiliare.

Inizialmente il sig. Savarese aveva ritenuto di arginare le necessità sempre maggiori di liquidità rinnovando nel mese di agosto 2019 un prestito inizialmente stipulato nel 2015 con Findomestic. A fronte di un capitale mutuato di euro 12.528,00 riceveva in conto corrente la minore somma di euro 3.883,17 ed ancora sempre nel 2019 rinnovava finanziamento con Santander che accreditava un importo di euro 5.000,00, somme che consentivano di protrarre di alcuni mesi l'adempimento dei ratei a carico ma evidentemente non sufficienti a ripianare la condizione di squilibrio finanziario.



### III. Dettaglio esposizioni debitorie (elenco creditori)

**Le obbligazioni oggi pendenti a carico del sig. Luca Savarese sono le seguenti:**

Il debito complessivo in capo al sig. **Savarese** è di euro **369.237,45**.

1) Debito nei confronti di Che Banca s.p.a. relativo a contratto di mutuo ipotecario [REDACTED] stipulato in data 25.07.2018 e che vede la sig.ra Di Cara coobbligata. L'importo erogato di euro 266.000,00 da rimborsare in 360 rate mensili a tasso fisso, contemplava una rata pari ad euro 1.128,28 ed il contratto di mutuo prevedeva una erogazione iniziale di euro 225.000,00 ed una a stato di avanzamento lavori di euro 41.000,00. Il mutuo veniva richiesto per l'acquisto dell'abitazione principale ancora abitata dagli istanti. A seguito di eventi non prevedibili e che impattavano sulla retribuzione del sig. Savarese, unico percettore di reddito del nucleo familiare, lo stesso si è trovato nelle condizioni di non poter pagare regolarmente le rate e la Banca a seguito del mancato pagamento di n. 8 rate complessive lo dichiarava decaduto dal beneficio del termine e con atto di precetto del 16.04.2022 intimava il pagamento in una unica soluzione della complessiva somma di euro 261.628,24. Ad oggi è pendente procedura esecutiva immobiliare con prima udienza fissata in data 02.10.2023 ed è già attivo pignoramento presso terzi in forza del quale il datore di lavoro accantona somme nel limite del quinto dello stipendio. La creditrice ha precisato gli importi dovuti in euro 273.531,89, cui sottrarre quanto oggetto di trattenuta ed eventuale assegnazione nella procedura esecutiva presso terzi.

2) Debito nei confronti di Axactor Italy s.p.a. per rapporto ceduto da Findomestic Banca relativo a prestito personale [REDACTED]. Trattasi di prestito contratto in data 07.08.2019 con cui si estingueva precedente finanziamento sempre concesso da Findomestic nel 2015 ed a fronte del quale il contraente riceveva in conto corrente la somma di euro 3.883,17. Il prestito prevedeva il pagamento di n. 48 rate da euro 261,00. La creditrice ha precisato gli importi dovuti in euro 9.876,93 di cui euro 9.698,84 capitale ed euro 178,09 interessi di mora semplici.



3) Debito nei confronti di Santander Banca per euro 7.429,00. Trattasi di prestito [REDACTED] stipulato in data 3.10.2019 con cui si estingueva precedente finanziamento sempre concesso da Santander Banca ed a fronte del quale veniva accreditata in conto corrente la somma di euro 5.000,00. Il prestito prevedeva il pagamento di n. 48 rate da euro 224,00. Il debito residuo come ricavabile in CR Banca d'Italia aggiornata è di euro 7.429,00.

4) Debito nei confronti di Compass Banca per euro 10.567,84 risultanti da decreto [REDACTED] per la somma complessiva di € 9.634,42 oltre interessi, spese e compensi della procedura liquidati in € 540,00 per compensi, € 145,50 per spese, rimborso al 15%, IVA e CPA, nei confronti del quale è stata promossa opposizione iscritta al n. [REDACTED] definita con sentenza emessa in data 11/05/2023 dal G.I. dott. Davide Romeo che ha dichiarato l'improcedibilità della suddetta opposizione. Trattasi di prestito al consumo n. [REDACTED] stipulato in data 30.08.2018 che prevedeva il pagamento di n. 48 rate da euro 394,00 mensili.

5) debito nei confronti di Credito Emiliano per apertura di credito in conto corrente con fido accordato di euro 3.000,00 concesso in data 01.09.2008 (il rapporto è cointestato alla coniuge). Il debito è stato precisato dalla creditrice in euro 2.901,17.

6) debito nei confronti dell'INPS per credito derivante da NASPI goduta e poi rivisitata nell'importo. In data 10.03.2022 l'INPS procedeva con decreto ingiuntivo richiedendo la complessiva somma di euro 2.836,26. Il credito è stato precisato in euro 2.845,63.

7) debito nei confronti di Agenzia delle Entrate Riscossione per complessivi euro 62.084,99 così distinti per ente impositore:

- Amministrazione Finanziaria per euro 52.884,93;
- Comune di Palermo Ufficio Tributi per euro 4.212,37;
- Comune di Piombino Ufficio Tributi per euro 1.395,90;



- Consorzio n.5 Toscana Costa per euro 10,00;
- Agenzia delle Entrate Riscossione aggio e oneri di riscossione per euro 3.581,79.

**Le obbligazioni oggi pendenti a carico della Sig.ra Di Cara Maria sono le seguenti:**

Il debito complessivo in capo alla sig.ra **Di Cara** al lordo delle cointestazioni è di euro **9.255,41**.

- 1) Debito nei confronti di Che Banca per euro 273.531,89 come rappresentato al punto 1) della situazione debitoria riferita al coniuge;
- 2) Debito nei confronti di Credito Emiliano per apertura di credito in conto corrente cointestato al coniuge per euro 2.901,17 (v. supra);
- 3) Debito nei confronti di Agenzia delle Entrate Riscossione per euro 7.567,90 così distinto per ente impositore.
  - Amministrazione Finanziaria per euro 3.602,35;
  - Comune di Palermo Polizia Municipale per euro 863,52;
  - Regione Sicilia Assessorato Economia e Finanze per euro 2.526,40;
  - Comune di Capaci Polizia Municipale per euro 113,76;
  - Agenzia delle Entrate Riscossione per aggio e oneri di riscossione euro 461,87.
- 4) Debito nei confronti della Regione Sicilia Assessorato Economia e Finanze al netto dei tributi già iscritti a ruolo per euro 1.687,51

Il debito totale accertato in capo al nucleo familiare è di euro 378.942,86 e pesa mensilmente per una rata di euro 2.207,89.





## Tabella debiti nucleo familiare

Tipologia di finanziamento/Debito	Data stipula/concessione e prestito	Num. Contratto	Creditore	Ammontare debito contratto	Rata media mensile (comprensiva di altri finanziamenti in essere)	Debito residuo	Categoria credito
Mutuo Ipotecario immobiliare	25/07/2018		1 - CheBanca! S.p.a	266.000,00	1.128,26	273.531,99	Privilegiato_immobiliare
Fin. Credito al consumo	27/07/2018		2 - Compass Banca S.p.A.	16.018,00	394,63	10.567,84	Chirografario
Fin. Credito al consumo	03/10/2019		3 - Santander Consumer Bank spa		224,00	7.429,00	Chirografario
Fin. Credito al consumo	07/08/2019		7 - Axator/exFindomestic Banca		261,00	9.876,93	Chirografario
Apertura credito c/c			4- Credito emiliano	2000/3000	200,00	2.901,17	Chirografario
Tributi			5 - AdE Riscossione/Amministrazione Fin SAVARESE			52.884,93	Privilegiato_mobiliare
Tributi			5 - AdE Riscossione/Comune di Palermo Ufficio Tributi savarese			4.212,37	Privilegiato_mobiliare
Tributi			5 - AdE Riscossione/Comune di Piombino Ufficio Tributi savarese			1.395,90	Privilegiato_mobiliare
Servizi			AdE Riscossione Consorzio n.5 Toscana			10,00	Chirografario
Aggio e oneri riscossione			AdE Riscossione/Savarese			3.581,79	Chirografario
Contributi			8 - INPS /Savarese			2.845,63	Privilegiato_mobiliare
Tributi			5 - AdE Riscossione/Amministrazione Fin Di Cara			3.602,35	Privilegiato_mobiliare
Contravvenzioni CdS			5 - AdE Riscossione/Comune di Palermo Polizia Urbana Di Cara			863,52	Chirografario
Tributi			5 - AdE Riscossione/Regione Sicilia Ass. Economia Di Cara			2.526,40	Privilegiato_mobiliare
Aggio e oneri riscossione			AdE Riscossione/Di Cara			3.581,79	Chirografario
Tributi			Regione Sicilia Assessorato Economia			1.687,51	Privilegiato_mobiliare

## Tabella debiti sig. Savarese

Tipologia di finanziamento/Debito	Data stipula/concessione e prestito	Num. Contratto	Creditore	Ammontare debito contratto	Rata media mensile (comprensiva di altri finanziamenti in essere)	Debito residuo	Categoria credito
Mutuo Ipotecario immobiliare	25/07/2018		1 - CheBanca! S.p.a	266.000,00	1.128,26	273.531,99	Privilegiato_immobiliare
Fin. Credito al consumo	30/08/2018		2 - Compass Banca S.p.A.	16.018,00	394,63	10.567,84	Chirografario
Fin. Credito al consumo	03/10/2019		3 - Santander Consumer Bank spa		224,00	7.429,00	Chirografario
Fin. Credito al consumo	07/08/2019		7 - Axator/exFindomestic Banca		261,00	9.876,93	Chirografario
Apertura credito c/c			4- Credito emiliano	2000/3000	200,00	2.901,17	Chirografario
Tributi			5 - AdE Riscossione/Amministrazione Fin SAVARESE			52.884,93	Privilegiato_mobiliare
Tributi			5 - AdE Riscossione/Comune di			4.212,37	Privilegiato_mobiliare



			Palermo Ufficio Tributi savarese				
Tributi			5 - AdE Riscossione/Comune di Piombino Ufficio Tributi savarese			1.395,90	Privilegiato_mobiliare
Servizi			AdE Riscossione Consorzio n.5 Toscana			10,00	Chirografario
Aggio e oneri riscossione			AdE Riscossione/Savarese			3.581,79	Chirografario
Contributi			8 - INPS /Savarese			2.845,63	Privilegiato_mobiliare
Aggio e oneri riscossione			AdE Riscossione/Di Cara			3.581,79	Chirografario

## Tabella debiti sig.ra Di Cara

Tipologia di finanziamento/Debito	Data stipula/concessione e prestito	Num. Contratto	Creditore	Ammontare debito contratto	Rata media mensile (comprensiva di altri finanziamenti in essere)	Debito residuo	Categoria credito
Mutuo Ipotecario immobiliare	25/07/2018		1 - CheBanca! S.p.a	266.000,00	1.128,26	273.531,99	Privilegiato_immobiliare
Apertura credito c/c			4- Credito emiliano	2000/3000	200,00	2.901,17	Chirografario
Tributi			5 - AdE Riscossione/Amministrazione Fin Di Cara			3.602,35	Privilegiato_mobiliare
Contravvenzioni CdS			5 - AdE Riscossione/Comune di Palermo Polizia Urbana Di Cara			863,52	Chirografario
Tributi			5 - AdE Riscossione/Regione Sicilia Ass. Economia Di Cara			2.526,40	Privilegiato_mobiliare
Aggio e oneri riscossione			AdE Riscossione/Di Cara			3.581,79	Chirografario
Tributi			Regione Sicilia Assessorato Economia			1.687,51	Privilegiato_mobiliare

### **IV. Dati reddituali**

Il sig. Savarese risulta stabilmente impiegato con contratto a tempo indeterminato presso la società Compagnia Italiana Navigazione, e percepisce una retribuzione media annua comprensiva della tredicesima mensilità di euro 47.607,00 pari ad euro 3.967,25 mensili, come è dato rilevare dalla certificazione unica dei redditi 2023 anno d'imposta 2022.

Dal mese di luglio 2023 la sig.ra Di Cara lavora con contratti a tempo determinato con scadenza al mese di dicembre 2024 presso la O.S.P. Operazioni e Servizi Portuali. Le busta paga riportano un netto a pagare di circa euro 1.088,83.



Dati reddituali storici Savarese				
Anno	Impiego Debitore	Reddito netto annuo Debitore	Reddito netto totale annuo	Reddito netto medio mensile
2022				
2021				
2020				
2019				
2018				
2017				

Dati reddituali storici Di Cara			
Anno imposta	Impiego Debitore	Reddito netto totale annuo	Reddito netto medio mensile
Buste paga dal mese di maggio a dicembre 2023			

Dati reddituali Nucleo Familiare	
Attuale reddito netto mensile Sig. Savarese	
Attuale reddito netto mensile Sig.ra Di Cara	
A) Totale Reddito Mensile comprensivo 13 <sup>^</sup> mensilità	

### V. Condizione di sovraindebitamento

Il debito residuo totale accertato in capo al nucleo familiare comprendendo anche quelli in cui i coniugi risultano coobbligati è pari ad euro 376.805,35 come detto, e pesa mensilmente con un rata media pari ad euro 2.007,89. Ovvero a tanto corrispondeva il carico delle rate sino a quando i ricorrenti, a causa dei mancati pagamenti di alcuni ratei, sono stati dichiarati dagli istituti di credito decaduti dal beneficio del termine.





Emerge peraltro con ogni evidenza l'impossibilità, con il reddito attualmente a disposizione, di far fronte alle spese minime necessarie per il dignitoso sostentamento di un nucleo familiare di 4 persone, rispetto al quale si rimanda alla tabella riassuntiva, di minima e parziale che di seguito si riporta.

Dettaglio spese	Media mensile
Spese alimentari e cura della casa	1.000,00
Abbigliamento e calzature	150,00
Utenze	250,00
Spese auto-moto e trasporti	250,00
Telefoni cellulari	40,00
Servizi sanitari	50,00
Scuole/Università/Master	500,00
Altro (spese extrascolastiche figlie, spese impreviste, etc.)	200,00
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>2.440,00</b>

Il dato è da ritenersi senz'altro coerente, laddove inferiore agli indici ISTAT ricavabili per l'anno 2021, e considerando il successivo ulteriore aumento inflazionistico, oltrech  le peculiari esigenze di spesa legate all'et  delle figlie degli odierni ricorrenti.

#### **VI. Dati patrimoniali**

Il patrimonio immobiliare del Sig. Savarese e della Sig.ra di Cara si compone di un'unit  immobiliare in compropriet , che costituisce la casa di abitazione del nucleo familiare, sito in Monreale in via Adragna n. 43 e relative pertinenze cos  individuate al catasto:

- piena propriet  (1/1) in regime di comunione legale dei beni di abitazione in villino sito in Monreale (PA), via [REDACTED]
- [REDACTED]
- piena propriet  (1/1) di autorimessa sita in Monreale (PA), [REDACTED]
- piena propriet  (1/1) di area urbana sita in Monreale (PA), [REDACTED]

Il bene   gravato da ipoteca in favore di Che Banca s.p.a. ed   oggetto di procedura esecutiva [REDACTED] presso il Tribunale di Palermo.



Il valore del bene così come ricavabile dalla perizia di stima elaborata dal CTU Arch. Antonella Armetta è pari ad euro 227.500,00 da ribassarsi ulteriormente del 25% in occasione del primo tentativo di vendita da tenersi in data 12.04.2024 con offerta minima fissata in euro 170.250,00.

Il sig. Savarese non risulta titolare di beni mobili registrati.

La sig. ra Di Cara risulta proprietaria di autovettura modello Nissan Micra immatricolata nel 2008 con [REDACTED]. Il valore commerciale del bene come danno evidenza i siti on line specializzati nel settore è pari a circa euro 4.100,00.

I coniugi sono cointestatari di conto corrente n. [REDACTED] tenuto presso Credem il cui saldo contabile al 28.02.2024 è di euro - 1.426,73 ed il saldo disponibile di euro 1.573,27.

La sig.ra Di Cara è titolare di conto corrente tenuto presso [REDACTED] il cui saldo disponibile al 27.02.2024 è di euro + 3.557,41

#### ***VII. Indicazione dei contenziosi pendenti e degli atti impugnati dai creditori***

I sigg. Savarese e Di Cara non sono parti di contenziosi pendenti in materia previdenziale, fiscale o tributaria, né risultano loro atti impugnati dai creditori.

#### ***VIII. Elenco atti di disposizione nel quinquennio***

I debitori non hanno compiuto nel quinquennio antecedente il deposito della presente proposta atti di disposizione del patrimonio.

#### ***IX. Ammissibilità del piano ed insussistenza di condizioni soggettive ostative***

Alla luce delle esposte circostanze si può ritenere che i debitori siano meritevoli della tutela invocata, dacché non sono già stati esdebitati nei cinque anni precedenti la domanda, non hanno già beneficiato dell'esdebitazione per due volte e non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode (art. 68 Codice della Crisi).



La condizione di crisi e di successiva insolvenza è stata infatti determinata da una serie di concause che hanno minato nel tempo la stabilità finanziaria del nucleo familiare, che ha comunque onorato integralmente i ratei a carico sino di fatto al 2022.

Come detto, nel 2018, dopo la stipula del mutuo finalizzato all'acquisto della prima casa, i coniugi necessitavano di ulteriori utilità per completare i lavori di ristrutturazione dell'immobile, sicché il sig. Savarese contraeva finanziamento con Compass per ulteriori euro 16.018,00 ed una rata a carico di euro 394,00.

Tuttavia, il ritardo nella consegna dei lavori e la conseguente impossibilità di trasferirsi presso la nuova abitazione, costringeva il nucleo familiare a proseguire rapporto di locazione della casa sita in Palermo, per la quale pagava un canone mensile di euro 600,00, condizione che protrattasi sino al mese di luglio del 2019. Risulta evidente come quest'ultima circostanza, unitamente al pagamento delle rate a carico, creava una forte tensione economica in capo al nucleo familiare, che per far fronte ai costi imprevisti si rivolgeva, in buona fede, agli istituti di credito. Ad aggravamento della condizione di difficoltà, nel 2020 il sig. Savarese subiva una marcata contrazione di reddito per oltre euro 300,00 mensili che determinava uno squilibrio definitivo fra le entrate mensili, i costi legati al sostentamento del nucleo familiare e le rate a carico. A ben vedere, nel 2020, a fronte di entrate medie mensili pari ad euro [REDACTED] (nel 2019 risultavano pari ad euro [REDACTED]) ed un costo medio sostenuto per il sostentamento della famiglia per circa euro 2.000,00, il nucleo familiare risultava gravato da circa euro 2.246,00 di rate.

Il sig. Savarese tentava nel tempo di far fronte alla condizione di difficoltà ormai registratasi ricorrendo al rifinanziamento del debito e dunque contraendo nuovi accessi al credito con finalità pressoché esclusiva di estinzione di precedenti rapporti ed al pagamento per quanto possibile al pagamento dei ratei in corso.

La condizione di crisi ormai insistente degenerava tuttavia inevitabilmente nel tempo in insolvenza come oggi descritta.

Deve al contempo evidenziarsi che, proprio tra il 2021 ed il 2022, il nucleo familiare doveva contestualmente far fronte al notorio aggravio di costi e spese che ha interessato l'intero sistema paese, incidendo sui beni di prima necessità per oltre il 20% su base annua secondo fonti istat, e a cui nel caso di specie si affiancava altresì un fisiologico aumento di costi legato alla crescita dei figli ed alle diverse esigenze per gli stessi via via maturande.



La condizione sopra descritta non può integrare a carico dei ricorrenti alcun profilo di colpa, e tantomeno di colpa grave, oggi indicata quale causa ostativa all'omologa. Ed infatti, i coniugi hanno dapprima fatto accesso al credito per scopi comunque meritevoli di tutela e non voluttuari, comunque nella convinzione di poter far compiutamente fronte alle obbligazioni assunte e trovando comunque l'avallo degli istituti finanziari. Si evidenzia come lo squilibrio nel rapporto tra reddito disponibile, spese di sostentamento e rate a carico non è mai stato spropositato, risolvendosi in uno squilibrio minimo che tuttavia ha determinato, all'insorgere degli elementi esterni e destabilizzanti, l'impossibilità di far fronte a tutti i pagamenti ed infine l'inevitabile insolvenza.

In questo contesto, non può certo ritenersi gravemente colpevole il consumatore che non si sia avveduto appieno di una condizione di (appena) precario equilibrio tra entrate ed uscite e che una volta trovatosi in condizioni di difficoltà si sia in ultimo rivolto alle finanziarie nel tentativo di ripianare posizioni aperte e seguitare quanto possibile nel pagamento dei ratei. Dovrà di converso considerarsi la manchevolezza in fase di informazione, consulenza ed erogazione del credito da parte degli istituti finanziari, ed in particolare di quelli che da ultimo hanno di fatto concesso credito a sola copertura di precedenti posizioni.

Infine, la condizione soggettiva di piena buona fede e lo spirito di adempimento dei ricorrenti sono espressi appieno dal contenuto della presente proposta, che prevede un elevatissimo soddisfacimento del ceto creditorio, esprimendo lo spirito di massimo adempimento dei debitori.

Pertanto, anche volendosi ravvisare un loro concorso di responsabilità (lieve) rispetto a quello ben più grave degli istituti erogatori, non v'è chi non veda come la soluzione proposta sia, nel contemperamento degli interessi in gioco del tutto ragionevole.

Come noto, prima della riforma del 2020, la normativa di riferimento prevedeva, all'art. 12 bis L. 3/2012 che il Giudice avrebbe omologato la proposta previa esclusione del fatto che il consumatore avesse assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere ovvero colposamente (senza alcuna specificazione del grado di colpa) determinato il sovraindebitamento anche per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali. Il legislatore è dunque intervenuto nel 2020, innovando tale previsione per definire il passaggio ad un diverso regime delle cause soggettive



ostative all'omologa, per cui la preclusione è oggi stabilita dall'art. 69 CCII nei soli casi di colpa grave, malafede o frode, venendo integralmente meno il richiamo alla ragionevole prospettiva di adempimento così come quello allo sproporzionato ricorso al credito.

Sul punto, ove non bastasse il dato testuale, proprio ad ultima riprova dell'intenzione sottesa alla riforma delle procedure di sovraindebitamento è dato richiamare il contenuto diffuso della Relazione Illustrativa della riforma stessa.

In materia di sovraindebitamento, ed in specie per quanto concerne il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, il legislatore ha infatti ben esplicitato le ragioni dell'intervento sul precedente impianto affermando quanto segue (**v. pp. 9 e s.s.**):

- Anzitutto, il legislatore ha rilevato “la **necessità** d'intervenire sul corpo normativo attuale deriva dalla quasi totale disapplicazione dell'istituto, che in Italia – a differenza che in altri paesi europei ed extraeuropei – non sembra ancora avere incontrato il favore degli operatori e dei soggetti destinatari, così fallendo il suo **obiettivo di concorrere, attraverso l'esdebitazione, alla ripresa dell'economia**”.

- In secondo luogo ha espressamente “ritenuto di **conferire maggior peso al fenomeno esdebitatorio**, che rappresenta il vero obiettivo perseguito dal soggetto destinatario della normativa, al fine di consentirgli nuove opportunità nel mondo del lavoro, liberandolo da un peso che rischia di divenire insostenibile e di precludergli ogni prospettiva futura”.

- Si è dunque altrettanto esplicitamente “**deciso di non esigere per l'ammissione alle procedure di sovraindebitamento requisiti soggettivi troppo stringenti**”

- Tale constatazione, va letta senz'altro di concerto con altra successiva (v. p. 11) secondo cui “**alla determinazione di una situazione di sovraindebitamento del consumatore concorre spesso il creditore, mediante la violazione di specifiche regole di condotta**”, così riconoscendosi espressamente la circostanza, empirica, per cui in frequenti casi, la violazione delle regole di condotta da parte delle finanziarie può ben assurgere a concausa della condizione di sovraindebitamento. In tale contesto, si evidenzia che lo stato di bisogno in cui operavano gli odierni ricorrenti era conosciuto dagli istituti finanziatori, da parte dei quali non è stato valutato correttamente il “merito creditizio” previsto dall'art. 124 bis del Testo Unico Bancario che, al comma 1, recita “*Prima della conclusione*





*del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente”.*

- Il legislatore ha parimenti tenuto conto *“dell’oggettiva difficoltà di individuare rigorosi criteri di meritevolezza sicuramente verificabili in rapporto all’estrema varietà delle situazioni di vita che possono determinare situazioni individuali di grave indebitamento, senza rischiare di generare un contenzioso dalle proporzioni difficilmente prevedibili o senza, altrimenti, finire per restringere a tal punto la portata dell’istituto da frustrare sostanzialmente le finalità di politica economica ad esso sottese: consistenti, come già accennato, non tanto in una forma di premialità soggettiva quanto piuttosto nel consentire una nuova opportunità a soggetti schiacciati dal peso di un debito divenuto insopportabile”.*

- In tale ottica il legislatore ha pertanto *“optato per l’inserimento di requisiti negativi, ostativi ai benefici di legge, individuati nella mala fede o nel compimento di atti di frode (la mala fede tendenzialmente rilevante nel momento della contrazione del debito, la frode normalmente operante nelle fasi precedenti o successive all’ammissione alla procedura)”*. Si evidenzia in tal senso che il legislatore fa qui riferimento alla sola malafede o frode, con ciò potendosi invero intendere che la locuzione poi inserita in termini di colpa grave costituisca di fatto una declinazione della mala fede o che, comunque, possa e debba essere circoscritta ad ipotesi di realmente abnorme discostamento dalle comuni regole di diligenza.

- Ad ultima conferma della volontà peraltro espressa con piena chiarezza dal legislatore di voler superare la precedente impostazione fondata sulla ragionevole prospettiva di adempimento e sulla colpa generica v’è tale ultima ed inequivocabile chiosa: *“Al fine di contemperare l’ampiezza dei requisiti soggettivi di meritevolezza, si è ipotizzato però un limite temporale per la reiterazione della richiesta di esdebitazione (cinque anni) ed un limite massimo alle richieste (in numero di tre, salvo che la precedente procedura non abbia apportato alcuna utilità ai creditori, nel qual caso l’effetto esdebitatorio non è più conseguibile)”*.

In sintesi, quella contro il fenomeno del sovraindebitamento rappresenta una sfida sistemica ad una serie di disfunzioni più riconducibili al sistema economico e finanziario, piuttosto che alle mere scelte individuali dei destinatari.

Il sovraindebitamento non può essere visto semplicemente come il risultato di decisioni irresponsabili da parte dei singoli consumatori, quanto come il sintomo



di un sistema economico che negli ultimi decenni ha favorito l'accumulo di debiti, spesso senza un'adeguata valutazione delle capacità di rimborso. Questo fenomeno è stato esacerbato da una crisi più ampia di accessibilità finanziaria e da un modello di crescita basato sul consumo finanziato a debito.

La crescita esponenziale degli istituti di credito, compresi quelli non bancari, ha portato a una maggiore disponibilità e facilità di accesso al credito.

Questa tendenza, seppur positiva in termini di maggiore inclusione finanziaria, ha spesso incoraggiato l'assunzione di debiti senza un'adeguata considerazione dei rischi e delle capacità di rimborso, contribuendo così al noto deflagrare del fenomeno del sovraindebitamento. La mancanza di una regolamentazione efficace e di un controllo adeguato sul settore del credito ha rappresentato una grave lacuna da parte delle autorità pubbliche di cui le istituzioni, proprio disponendo tra l'altro l'invocata normativa, hanno solo da ultimo tentato di porre rimedio.

Nonostante alcuni tentativi di introduzione di normative per proteggere i consumatori, la mancata implementazione per un prolungato periodo di tempo di politiche efficaci di contenimento del credito al consumo e di educazione finanziaria ha lasciato i consumatori vulnerabili alle pratiche, spesso aggressive ove non predatorie di alcuni operatori del settore finanziario.

In Italia, il problema del sovraindebitamento è stato aggravato dalla stagnazione delle retribuzioni, che non hanno per anni tenuto il passo con l'inflazione.

Questa dinamica ha eroso il potere d'acquisto delle famiglie, rendendo sempre più difficile far fronte alle spese quotidiane senza ricorrere al credito.

La pressione finanziaria così generata ha dunque spinto molti consumatori in una spirale di debiti, dalla quale è difficile uscire.

Il sovraindebitamento è quindi un problema complesso, radicato in una serie di fattori sistemici che vanno ben oltre le scelte individuali che pur devono essere oggetto del debito sindacato. Tale vaglio richiede tuttavia un approccio olistico che consideri le responsabilità degli istituti di credito, l'azione delle autorità pubbliche e le condizioni economiche generali, come il mancato adeguamento delle retribuzioni all'inflazione, adottando un approccio equo che non attribuisca ingiustamente la colpa, tantomeno grave, al consumatore per circostanze spesso al di fuori del suo controllo.

V'è infine da considerare la portata risanatrice di una procedura di composizione della crisi laddove strutturata in modo equilibrato, e ciò poiché la stessa consente



di raggiungere il miglior risultato non solo per i debitori, ma anche per il ceto creditorio che, come avviene nel caso di specie, viene soddisfatto in misura ben superiore alla più radicale alternativa liquidatoria, restando l'ipotesi residuale di un soggetto che mantenga lo stato di insolvenza senza attivare alcuna misura del tutto antisistemica (pregiudizievole sia per i debitori, sia per il ceto creditorio complessivamente inteso, sia per il sistema economico-finanziario).

## **X. Esposizione della proposta**

La presente proposta è formulata con l'intento di:

- a) assicurare ai creditori una quota di rientro almeno equivalente a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza del debitore;
- b) garantire stabilità e certezza al pagamento dei debiti risultanti dal piano, consentendo al contempo agli istanti ed al loro nucleo familiare la conduzione di una vita dignitosa;
- c) trovare pertanto il maggiore equilibrio possibile tra risorse disponibili e debito sostenibile.

La proposta prevede dunque un pagamento dei creditori così articolato.

### **CREDITORI IN PREDEDUZIONE**

Si prevede il pagamento dell'OCC per euro 3.416,00.

### **CREDITORI IN PRIVILEGIO MOBILIARE**

Si prevede il pagamento integrale in 120 ratei mensili distinti come da tabella a seguire.

Si provvederà invece al pagamento in una unica soluzione del credito vantato dalla Regione Sicilia dato che la rateizzazione dello stesso avrebbe comportato rate di modesta entità.

Si provvederà altresì al pagamento dei compensi del difensore come da tabella infrascritta.

### **CREDITRICE IPOTECARIA**



Si prevede il pagamento di euro 184.040,46 da pagarsi come da tabella a seguire. In ordine alla durata del rientro si evidenzia che il mutuo avrebbe comunque trovato termine nel 2048 sicché la stessa non appare affatto eccessiva.

#### CREDITORI CHIROGRAFARI E DEGRADATI IN CHIROGRAFO

Si prevede il pagamento integrale come da tabella a seguire, articolato complessivamente per 60 mesi.

<b>Totale Debito Prima del Piano</b>	378.492,86	
<b>Stralcio debiti in ipotesi Concordato Minore</b>	89.492,86	23,64%
<b>TOTALE DEBITO POST CONCORDATO MINORE</b>	<b>289.000,00</b>	

Creditore	Debito Residuo	% stralcio	Abbattimento proposto	Residuo Debito proposto	N. Rate previste
1 - CheBanca! S.p.a	273.531,89	32,10%	87.805,35	184.040,46	169
2 - Compass Banca S.p.A.	10.567,84	0,00%	0,00	10.567,84	60
3 - Santander Consumer Bank spa	7.429,00	0,00%	0,00	7.429,00	60
7 - Findomestic Banca	9.876,93	0,00%	0,00	9.876,93	60
4 - Credito Emiliano SpA / Credem	2.901,17	0,00%	0,00	2.901,17	60
8 - INPS Savarese	2.845,63	0,00%	0,00	2.845,63	120
5 - AdE Riscossione/AMM.FIN Savarese	52.884,93	0,00%	0,00	52.884,93	120
5 - AdE Riscossione/ Comune di Palermo Ufficio Tributi Savarese	4.212,37	0,00%	0,00	4.212,37	120
5 - AdE Riscossione/ Comune di Piombino Ufficio Tributi Savarese	1.395,90	0,00%	0,00	1.395,90	120
5 - AdE Riscossione	3.581,79	0,00%	0,00	3.581,79	120
5 - AdE Riscossione/ Consorzio n.5 Toscana Savarese	10,00	0,00%	0,00	10,00	120
9 - AdE Riscossione/ AMM.FIN DI CARA	3.602,35	0,00%	0,00	3.602,35	120
10 - AdE Riscossione/ - Comune di Palermo Polizia Municipale Di Cara	863,52	0,00%	0,00	863,52	120
11 - AdE Riscossione/Regione Sicilia Assessorato Economia DI Cara	2.526,40	0,00%	0,00	2.526,40	120
12 - AdE Riscossione	461,87	0,00%	0,00	461,87	120
13 - AdE Riscossione/ Comune di Capaci Polizia Municipale Di Cara	113,76	0,00%	0,00	113,76	120
14-Regione Sicilia Assessorato Economia e Finanze	1.687,51	0,00%	0,00	1.687,51	1



La Proposta prevede dunque :

- 1.** il pagamento integrale del compenso dell'OCC, pari ad Euro 3.416,00 da corrispondere in n 2 rate euro di cui la prima da euro 1.700,00 ed una la n.2 di euro 1.716,00.
- 2.** Pagamento integrale del compenso dell'Avv. Ettore Volpe pari ad euro 3.400,00 da corrispondere in 2 rate da euro 1.700,00 in corrispondenza delle rate 3 e 4.
- 3.** Alla rata n. 5 è previsto il pagamento integrale delle somme dovute alla Regione Sicilia Assessorato Economia e Finanze per euro 1.687,51
- 4.** pagamento del debito nei confronti di Che Banca per complessivi euro 184.040,46 da pagarsi in n. 169 rate, dalla rata n. 6. Le prime sessanta rate per euro 853,80, cui seguiranno ulteriori 60 rate da euro 825,01 ed infine ulteriori 49 pagamenti di cui 48 sino alla rata n. 173 da euro 1.700,00 ed un'ultima la n. 174 da euro 1711,86.
- 5.** pagamento integrale del debito nei confronti di Compass Banca da pagarsi in n. 60 rate, dalla rata n. 6 da euro 176,13.
- 6.** pagamento integrale del debito nei confronti di Santander Banca da pagarsi in n. 60 rate, dalla rata n. 6 da euro 123,82.
- 7.** pagamento integrale del debito nei confronti di Findomestic Banca da pagarsi in n. 60 rate, dalla rata n. 6 da euro 164,62.
- 8.** pagamento integrale del debito nei confronti di Credem Banca da pagarsi in n. 60 rate, dalla rata n. 6 da euro 48,35.
- 9.** pagamento integrale del debito nei confronti di AdE Riscossione per le posizioni del sig. Savarese da pagarsi in n. 120 rate, dalla rata n. 6 di cui le prime 60 da euro 298,49 e ulteriori 60 e sino alla rata n. 125 da 783,25.
- 10.** pagamento integrale del debito nei confronti di AdE Riscossione per le posizioni della sig.ra Di Cara da pagarsi in n. 120 rate, dalla rata n. 6 di cui le prime 60 da euro 34,79 e ulteriori 60 e sino alla rata n. 125 da 91,34.



TABELLA CONSOLIDAMENTO DEBITO

	Rata	occ	Avv. Volpe	Che Banca Spa	Compass Banca	Santander	Findomestic	Credem	AdE Riscossione Amministrazione Finanziaria SAVARESE	AdE Riscossione/Comune di Palermo Ufficio Tributi Savarese	Regione Sicilia
1	1700,00	1700,00									
2		1716,00									
3			1700,00								
4			1700,00								
5											1687,51
6				853,80	176,13	123,82	164,62	48,35	298,49	34,79	
7				853,80	176,13	123,82	164,62	48,35	298,49	34,79	
8				853,80	176,13	123,82	164,62	48,35	298,49	34,79	
9				853,80	176,13	123,82	164,62	48,35	298,49	34,79	
10				853,80	176,13	123,82	164,62	48,35	298,49	34,79	
11				853,80	176,13	123,82	164,62	48,35	298,49	34,79	
12				853,80	176,13	123,82	164,62	48,35	298,49	34,79	
13				853,80	176,13	123,82	164,62	48,35	298,49	34,79	
14				853,80	176,13	123,82	164,62	48,35	298,49	34,79	
15				853,80	176,13	123,82	164,62	48,35	298,49	34,79	
16				853,80	176,13	123,82	164,62	48,35	298,49	34,79	
17				853,80	176,13	123,82	164,62	48,35	298,49	34,79	
18				853,80	176,13	123,82	164,62	48,35	298,49	34,79	
19				853,80	176,13	123,82	164,62	48,35	298,49	34,79	
20				853,80	176,13	123,82	164,62	48,35	298,49	34,79	
21				853,80	176,13	123,82	164,62	48,35	298,49	34,79	
22				853,80	176,13	123,82	164,62	48,35	298,49	34,79	
23				853,80	176,13	123,82	164,62	48,35	298,49	34,79	
24				853,80	176,13	123,82	164,62	48,35	298,49	34,79	
25				853,80	176,13	123,82	164,62	48,35	298,49	34,79	
26				853,80	176,13	123,82	164,62	48,35	298,49	34,79	
27				853,80	176,13	123,82	164,62	48,35	298,49	34,79	
28				853,80	176,13	123,82	164,62	48,35	298,49	34,79	
29				853,80	176,13	123,82	164,62	48,35	298,49	34,79	
30				853,80	176,13	123,82	164,62	48,35	298,49	34,79	
31				853,80	176,13	123,82	164,62	48,35	298,49	34,79	
32				853,80	176,13	123,82	164,62	48,35	298,49	34,79	
33				853,80	176,13	123,82	164,62	48,35	298,49	34,79	
34				853,80	176,13	123,82	164,62	48,35	298,49	34,79	
35				853,80	176,13	123,82	164,62	48,35	298,49	34,79	



36			853,80	176,13	123,82	164,62	48,35	298,49	34,79	
37			853,80	176,13	123,82	164,62	48,35	298,49	34,79	
38			853,80	176,13	123,82	164,62	48,35	298,49	34,79	
39			853,80	176,13	123,82	164,62	48,35	298,49	34,79	
40			853,80	176,13	123,82	164,62	48,35	298,49	34,79	
41			853,80	176,13	123,82	164,62	48,35	298,49	34,79	
42			853,80	176,13	123,82	164,62	48,35	298,49	34,79	
43			853,80	176,13	123,82	164,62	48,35	298,49	34,79	
44			853,80	176,13	123,82	164,62	48,35	298,49	34,79	
45			853,80	176,13	123,82	164,62	48,35	298,49	34,79	
46			853,80	176,13	123,82	164,62	48,35	298,49	34,79	
47			853,80	176,13	123,82	164,62	48,35	298,49	34,79	
48			853,80	176,13	123,82	164,62	48,35	298,49	34,79	
49			853,80	176,13	123,82	164,62	48,35	298,49	34,79	
50			853,80	176,13	123,82	164,62	48,35	298,49	34,79	
51			853,80	176,13	123,82	164,62	48,35	298,49	34,79	
52			853,80	176,13	123,82	164,62	48,35	298,49	34,79	
53			853,80	176,13	123,82	164,62	48,35	298,49	34,79	
54			853,80	176,13	123,82	164,62	48,35	298,49	34,79	
55			853,80	176,13	123,82	164,62	48,35	298,49	34,79	
56			853,80	176,13	123,82	164,62	48,35	298,49	34,79	
57			853,80	176,13	123,82	164,62	48,35	298,49	34,79	
58			853,80	176,13	123,82	164,62	48,35	298,49	34,79	
59			853,80	176,13	123,82	164,62	48,35	298,49	34,79	
60			853,80	176,13	123,82	164,62	48,35	298,49	34,79	
61			853,80	176,13	123,82	164,62	48,35	298,49	34,79	
62			853,80	176,13	123,82	164,62	48,35	298,49	34,79	
63			853,80	176,13	123,82	164,62	48,35	298,49	34,79	
64			853,80	176,13	123,82	164,62	48,35	298,49	34,79	
65			853,80	176,13	123,82	164,62	48,35	298,49	34,79	
66			825,01					783,65	91,34	
67			825,01					783,65	91,34	
68			825,01					783,65	91,34	
69			825,01					783,65	91,34	
70			825,01					783,65	91,34	
71			825,01					783,65	91,34	
72			825,01					783,65	91,34	
73			825,01					783,65	91,34	
74			825,01					783,65	91,34	
75			825,01					783,65	91,34	
76			825,01					783,65	91,34	
77			825,01					783,65	91,34	
78			825,01					783,65	91,34	
79			825,01					783,65	91,34	
80			825,01					783,65	91,34	



81			825,01					783,65	91,34
82			825,01					783,65	91,34
83			825,01					783,65	91,34
84			825,01					783,65	91,34
85			825,01					783,65	91,34
86			825,01					783,65	91,34
87			825,01					783,65	91,34
88			825,01					783,65	91,34
89			825,01					783,65	91,34
90			825,01					783,65	91,34
91			825,01					783,65	91,34
92			825,01					783,65	91,34
93			825,01					783,65	91,34
94			825,01					783,65	91,34
95			825,01					783,65	91,34
96			825,01					783,65	91,34
97			825,01					783,65	91,34
98			825,01					783,65	91,34
99			825,01					783,65	91,34
100			825,01					783,65	91,34
101			825,01					783,65	91,34
102			825,01					783,65	91,34
103			825,01					783,65	91,34
104			825,01					783,65	91,34
105			825,01					783,65	91,34
106			825,01					783,65	91,34
107			825,01					783,65	91,34
108			825,01					783,65	91,34
109			825,01					783,65	91,34
110			825,01					783,65	91,34
111			825,01					783,65	91,34
112			825,01					783,65	91,34
113			825,01					783,65	91,34
114			825,01					783,65	91,34
115			825,01					783,65	91,34
116			825,01					783,65	91,34
117			825,01					783,65	91,34
118			825,01					783,65	91,34
119			825,01					783,65	91,34
120			825,01					783,65	91,34
121			825,01					783,65	91,34
122			825,01					783,65	91,34
123			825,01					783,65	91,34
124			825,01					783,65	91,34
125			825,01					783,65	91,34





126			1700							
127			1700							
128			1700							
129			1700							
130			1700							
131			1700							
132			1700							
133			1700							
134			1700							
135			1700							
136			1700							
137			1700							
138			1700							
139			1700							
140			1700							
141			1700							
142			1700							
143			1700							
144			1700							
145			1700							
146			1700							
147			1700							
148			1700							
149			1700							
150			1700							
151			1700							
152			1700							
153			1700							
154			1700							
155			1700							
156			1700							
157			1700							
158			1700							
159			1700							
160			1700							
161			1700							
162			1700							
163			1700							
164			1700							
165			1700							
166			1700							
167			1700							
168			1700							
169			1700							
170			1700							



171			1700						
172			1700						
173			1700						
174			1.711,86						

### ***XI. Idoneità e fattibilità della proposta***

La presente proposta risulta idonea a garantire con ragionevole contezza il pagamento dei ratei previsti e la contestuale conduzione di una vita dignitosa per il debitore ed il nucleo familiare.

L'individuazione della quota di reddito disponibile al netto delle spese di sostentamento del nucleo familiare per come sopra quantificate restituisce infatti una prognosi di ragionevole sostenibilità.

### ***XII. Confronto sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria***

Fermo restando che il Codice della Crisi, così come precedentemente la novellata L. 3/2012, non prevede in riferimento al piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore la condizione di ammissibilità data dalla convenienza rispetto all'ipotesi liquidatoria, la debitrice ha comunque inteso formulare una proposta che tenga conto della comparazione rispetto alla procedura alternativa di liquidazione controllata del patrimonio del sovraindebitato.

Nel caso di specie, invero, v'è poco da argomentare giacché la proposta prevede il soddisfacimento integrale dei creditori in privilegio mobiliare e di quelli chirografari.

La creditrice ipotecaria sarà invece soddisfatta in misura ampiamente preferibile rispetto a quanto ricavabile dalla vendita del bene su cui insiste il privilegio ed altresì rispetto alla complessiva alternativa liquidatoria.

Il bene su cui grava l'ipoteca è stato stimato in sede esecutiva in euro 227.000,00, sicché per la prima vendita fissata per il 12.04.2024 l'offerta minima è stabilita in euro 170.250,00. Come noto, Codesto Tribunale, coerentemente, ha in diverse occasioni preso atto dei plurimi ribassi che connotano le vendite con modalità competitiva, individuando anche *ex ante* l'ipotesi liquidatoria dei beni tenendo



conto di questo inconfutabile dato empirico

Ciò nondimeno, l'offerta oggi formulata dai debitori prevede un pagamento in favore della creditrice ipotecaria per euro 184.040,46 dunque ampiamente superiore al valore d'asta già al primo incanto. Si sottolinea come la creditrice ipotecaria non percepirebbe alcunché dall'ipotesi liquidatoria al di fuori di quanto risultante dalla vendita del bene.

Le ulteriori poste attive sarebbero infatti da rinvenire nella sola liquidazione del bene mobile registrato, di modico valore, ed in quanto conferibile da fonte reddituale ai sensi dell'art. 268 CCII, per una durata orientativa di 36 mesi, dovendosi al contempo contemplare i costi di reperimento e trasferimento in abitazione alternativa. Tutte le somme sarebbero di fatto destinate al parziale pagamento dei creditori in privilegio mobiliare.

Nelle tabelle sottostanti si evidenzia il confronto con l'alternativa liquidatoria prevedendo il valore liquidatorio del bene ipotecato rispettivamente decurtato al secondo ed al primo ribasso.

Creditori	Debito residuo	Ipotesi liquidatoria		Ipotesi Piano		
		% soddisfazione	Valore del Debito	% soddisfazione	Valore del Debito	% Stralcio
1 - CheBanca! S.p.a	273.531,89	62,241%	170.250,00	67,283%	184.040,46	32,717%
2 - Compass Banca S.p.A.	10.567,84	0,000%	0,00	100,000%	10.567,84	0,000%
3 - Santander Consumer Bank spa	7.429,00	0,000%	0,00	100,000%	7.429,00	0,000%
7 - Findomestic Banca	9.876,93	0,000%	0,00	100,000%	9.876,93	0,000%
5 - AdE Riscossione/AMM.FIN S	52.884,93	98,818%	52.259,58	100,000%	52.884,93	0,000%
8 - INPS	2.845,63	100,000%	2.845,63	100,000%	2.845,63	0,000%
4 - Credito Emiliano SpA / Credem	0,00	100,000%	0,00	100,000%	0,00	0,000%
4 - Credito Emiliano SpA / Credem	2.901,17	0,000%	0,00	100,000%	2.901,17	0,000%
5 - AdE Riscossione/ Comune di Palermo Ufficio Tributi Savarese	4.212,37	98,818%	4.162,56	100,000%	4.212,37	0,000%
5 - AdE Riscossione/ Comune di Piombino Ufficio Tributi Savarese	1.395,90	98,818%	1.379,39	100,000%	1.395,90	0,000%



5 - AdE Riscossione	3.581,79	0,000%	0,00	100,000%	3.581,79	0,000%
5 - AdE Riscossione/ Consorzio n.5 Toscana Savarese	10,00	0,000%	0,00	100,000%	10,00	0,000%
9 - AdE Riscossione/ AMM.FIN DI CARA	3.602,35	98,818%	3.559,75	100,000%	3.602,35	0,000%
10 - AdE Riscossione/ - Comune di Palermo Polizia Municipale Di Cara	863,52	0,000%	0,00	100,000%	863,52	0,000%
11 - AdE Riscossione/Regione Sicilia Assessorato Economia DI Cara	2.526,40	98,818%	2.496,53	100,000%	2.526,40	0,000%
12 - AdE Riscossione	461,87	0,000%	0,00	100,000%	461,87	0,000%
13 - AdE Riscossione/ Comune di Capaci Polizia Municipale Di Cara	113,76	0,000%	0,00	100,000%	113,76	0,000%
12 - 14-Regione Sicilia Assessorato Economia e Finanze D i Cara	1.687,51	98,818%	1.667,56	100,000%	1.687,51	0,000%

Creditori	Debitto residuo	Ipotesi liquidatoria		Ipotesi Piano		
		% soddisfazione	Valore del Debito	% soddisfazione	Valore del Debito	% Stralcio
1 - CheBanca! S.p.a	273.531,89	46,681%	127.687,50	67,283%	184.040,46	32,717%
2 - Compass Banca S.p.A.	10.567,84	0,000%	0,00	100,000%	10.567,84	0,000%
3 - Santander Consumer Bank spa	7.429,00	0,000%	0,00	100,000%	7.429,00	0,000%
7 - Findomestic Banca	9.876,93	0,000%	0,00	100,000%	9.876,93	0,000%
5 - AdE Riscossione/ Savarese	52.884,93	98,818%	52.259,58	100,000%	52.884,93	0,000%
8 - INPS Savarese	2.845,63	100,000%	2.845,63	100,000%	2.845,63	0,000%
4 - Credito Emiliano SpA / Credem	2.901,17	0,000%	0,00	100,000%	2.901,17	0,000%
5 - AdE Riscossione/ Comune di Palermo Ufficio Tributi Savarese	4.212,37	98,818%	4.162,56	100,000%	4.212,37	0,000%
5 - AdE Riscossione/ Comune di Piombino Ufficio Tributi Savarese	1.395,90	98,818%	1.379,39	100,000%	1.395,90	0,000%
5 - AdE Riscossione	3.581,79	0,000%	0,00	100,000%	3.581,79	0,000%
5 - AdE Riscossione/ Consorzio n.5 Toscana Savarese	10,00	0,000%	0,00	100,000%	10,00	0,000%
9 - AdE Riscossione/ AMM.FIN DI CARA	3.602,35	98,818%	3.559,75	100,000%	3.602,35	0,000%
10 - AdE Riscossione/ - Comune di Palermo Polizia Municipale Di Cara	863,52	0,000%	0,00	100,000%	863,52	0,000%
11 - AdE Riscossione/Regione Sicilia Assessorato Economia DI Cara	2.526,40	98,818%	2.496,53	100,000%	2.526,40	0,000%



12 - AdE Riscossione	461,87	0,000%	0,00	100,000%	461,87	0,000%
13 - AdE Riscossione/ Comune di Capaci Polizia Municipale Di Cara	113,76	0,000%	0,00	100,000%	113,76	0,000%
12 - 14-Regione Sicilia Assessorato Economia e Finanze Di Cara	1.687,51	98,818%	1.667,56	100,000%	1.687,51	0,000%

### **XIII. Coerenza del Piano proposto con le previsioni del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza**

Sulla coerenza del piano proposto rispetto ai principi sottesi ed alle previsioni di cui alla normativa vigente, si conclude rilevando che:

- Il Piano viene proposto ai sensi dell'art. 67 e s.s. del Codice della Crisi;
- la debitrice si trova in stato di sovraindebitamento;
- sono consumatori, giacché persone fisica che ha assunto obbligazioni esclusivamente per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta;
- La proposta rispetta le disposizioni dei cui all'art. 67 comma 2 (elenco: di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione; della consistenza e della composizione del patrimonio; degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni; delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni; degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia).
- Sono state indicate le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
- Sono state esposte le ragioni dell'incapacità dei debitori ad adempiere le obbligazioni pendenti;
- È stata analizzata la solvibilità della debitrice negli ultimi cinque anni;
- Sono stati indicati gli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi 5 anni;
- È stata verificata l'attendibilità della documentazione allegata e la probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.
- Lo stato di sovraindebitamento non è dipeso da colpa grave, malafede o frode, giacché da imputare ai fattori estrinseci descritti in narrativa.



#### **XIV. Istanza di adozione delle misure protettive**

In ragione del contenuto della presente proposta ed al fine di consentirne la compiuta esecuzione si chiede di disporre il divieto di iniziare o proseguire azioni individuali sul patrimonio e sul reddito dei debitori.

Si chiede in via specifica di sospendere la procedura esecutiva immobiliare n. 223/2022 pendente presso il Tribunale di Palermo, con primo tentativo di vendita da tenersi in data 12.04.2024 e la cui prosecuzione senz'altro pregiudicherebbe il buon esito del piano.

\*\*\*

Per tutto quanto sopra esposto, i sigg. Savarese e Di Cara, *ut supra* rappresentati e difesi, chiedono che

#### **VOGLIA L'ON.LE TRIBUNALE**

- Verificata l'ammissibilità del piano e della proposta, adottare i provvedimenti di cui all'art. 70 co. 1 del Codice della Crisi di Impresa e dell'insolvenza;
- Col medesimo provvedimento, sospendere la procedura esecutiva immobiliare n. [REDACTED] pendente presso il Tribunale di Palermo e disporre il divieto di avviare o proseguire azioni esecutive e cautelari sul patrimonio dei debitori;
- Ovvero, all'occorrenza, concedere un termine per eventuali integrazioni e modifiche alla proposta o per produrre nuovi documenti che si riterranno eventualmente necessari;
- Nel merito, verificata l'ammissibilità giuridica e la fattibilità del piano, risolta ogni contestazione, omologare il piano con sentenza, adottando i provvedimenti di cui agli artt. 70 e s.s. del Codice della Crisi di impresa e dell'insolvenza.

*Salvis iuribus*

#### **Si producono documenti come da separato indice**

Con riserva di produrre ulteriori documenti od integrare allegazioni eventualmente ritenute necessarie dal Tribunale adito.

#### **Dichiarazione di valore ai sensi dell'art. 14 DPR 115/2002**

Il sottoscritto Avv. Ettore Volpe, procuratore del ricorrente, dichiara che trattasi di procedimento di valore indeterminabile il cui contributo unificato è versato nella misura fissa di euro 98,00. Dichiara, altresì di voler ricevere gli **avvisi** e le **comunicazioni** di cui agli artt. 133 e ss. a mezzo **Fax al n. 091.6811188** o a mezzo **pec all'indirizzo [ettorevolpe@pec.it](mailto:ettorevolpe@pec.it)**  
Palermo li 13 marzo 2024

Avv. Ettore Volpe

